

Le Voci dell'Inchiesta, anteprima e inediti

Con grandi temi e personaggi, cinema, documentari e fotografia

A PORDENONE
DAL 10 AL 15 APRILE

È tutto pronto a Cinemazero e cresce l'attesa per il festival *Le voci dell'inchiesta*, in programma a Pordenone, nella Sala Grande di Cinemazero da mercoledì 11 a domenica 15 aprile con omaggi a grandi maestri del giornalismo d'inchiesta, protagonisti del teatro civile e d'inchiesta, cinema, documentari, fotografia. Il festival, alla sesta edizione, è organizzato da Cinemazero con l'Università di Udine su progetto di Marco Rossitti, che firma anche la direzione artistica, con il coordinamento di Riccardo Costantini, ed è attorno l'unico esempio di festival interamente incentrato sul genere dell'inchiesta a livello nazionale. Questa sesta puntata della rassegna sarà puntellata da una serie di omaggi, ricorrenze e retrospettive. L'omaggio a Enzo Biagi, i cinquant'anni dalla morte di Marilyn Monroe, la retrospettiva dedicata a Giancarlo Rosi ma anche ricca di spunti sull'attualità - l'anteprima del film "Diaz" con il regista Daniele Vicari, le inchieste di Ascanio Celestini, materiali inediti a un anno dal terremoto di Fukushima, il nucleare, i rifiuti, il nuovo giornalismo di guerra - e non mancherà di presentare, con registi e ospiti, i migliori e più recenti documentari italiani e internazionali.

Tra i numerosi eventi in programma, da segnalare il grande omaggio, a 5 anni dalla sua scomparsa, dedicato a Enzo Biagi, maestro di libertà giornalistica, con approfondimenti e incontri e una notevole mole di materiali televisivi cinematografici, noti e meno conosciuti. È un'opportunità per rivedere e apprezzare alcune tra le inchieste televisive e cinematografiche più significative, insieme alla riproposizione di alcune storiche interviste che Biagi fece a personaggi come Yasser Arafat, Roberto Benigni,

Bill Gates, Mu'ammarr Gheddafi, Indro Montanelli, Pietro Nenni, Pier Paolo Pasolini, Sandro Pertini. Nella serata di mercoledì 11 aprile, in apertura di festival, Enzo Biagi, il suo lavoro e lo stile giornalistico inconfondibile, saranno ricordati in un incontro pubblico a cui prenderanno parte Bice e Carla Biagi, Loris Mazzetti, Franco Iseppi, il card. Gianfranco Ravasi e Paolo Ruffini. Le voci dell'inchiesta ricorderà anche i 50 anni della scomparsa di Ma-



Ascanio Celestini

riilyn Monroe, riflettendo sulla sua affascinante biografia e sulla mai chiarita vicenda della sua morte. Al pubblico del festival saranno presentati film, documenti e approfondimenti, tutti legati a momenti della sua vita personale e alle possibili cause della sua morte precoce: un omaggio che precede quello che le dedicherà il prossimo festival di Cannes.

Una sezione della rassegna sarà dedicata al teatro d'inchiesta, da sempre uno dei luoghi e delle arti dove si approfondiscono maggiormente l'attualità, anche affrontandone i te-

mi più scottanti. L'attore, regista e scrittore Ascanio Celestini porterà a Pordenone le sue inchieste sul nostro "piccolo Paese", con un intervento appositamente ideato e messo in scena in esclusiva per il festival (i biglietti per lo spettacolo, in programma venerdì 13 aprile alle 20.45, saranno in vendita a Cinemazero dall'11 aprile). Sulla falsa riga delle sue celebri "inchieste da fermo", che hanno caratterizzato la trasmissione di Serena Dandini "Parla con me", Celestini partirà da alcuni spunti dettati dall'attualità per tessere racconti, spigolare e approfondire aspetti del nostro presente, con analisi sempre

da segnalare il focus sui fatti del G8 di Genova - in particolare la tristemente nota vicenda Diaz/Bolzaneto - approfondita alla presenza di Daniele Vicari, che presenterà in anteprima, proprio nei giorni di uscita del film nella sale italiane, il suo film Diaz, vincitore del premio del pubblico all'ultima Berlinale. Con il regista, saranno ospiti della serata anche il musicista Teho Teardo, curatore della colonna sonora del film, e Carlo Bachschmidt, grande esperto italiano del "movimento nero", che al festival presenterà anche il suo documentario "Black Block": un film che intende restituire una testimonianza di chi ha vissuto in prima persona le violenze del blitz alla scuola Diaz e le torture alla Caserma di Bolzaneto.

A un anno dalla tragedia, Le voci dell'inchiesta presenta Fukushima: i



Preghiera a Fukushima

acute e azzeccatissime. Tra i protagonisti della sezione anche Giuliana Musso e il suo *La Base*, lavoro che nasce da un laboratorio di "teatro d'indagine" sulla costruzione della base americana/vicentina "Dal Molin"; sarà presente poi Chiara Stoppa e il suo ritratto della salute, in cui affronta con toni ora drammatici ora ironici la sua personale storia di guarigione dal cancro. Tra i numerosi eventi in programma,

tre giorni che sconvolsero il Giappone. Il giornalista Pio d'Emilia (inviato in Giappone per SkyTg24) e Pierpaolo Mittera (fotografo, tra i primi a entrare nella "No Go Zone") saranno ospiti al festival per raccontare grazie alla proposta di materiali inediti la "storia invisibile" del terrore radioattivo in Giappone.

L'omaggio a Gianfranco Rosi offrirà al pubblico la possibilità di conoscere da vicino questo regista di documentari (classe 1964, nato ad Asmara, in Eritrea, con nazionalità italiana e statunitense), celebrato dalla critica, apprezzato e pluripremiato in numerosissimi festival internazionali.

Spiccano nella sezione dedicata al documentario d'autore una serie di doc italiani, tutti del 2011, realizzati da giovani registi - tutti presenti alla rassegna pordenonese - che hanno vinto molti riconoscimenti in prestigiosi festival internazionali. Da segnalare 148 Stefano. Mostri dell'Inferno, il lavoro di Maurizio Cartolano sulla morte di Stefano Cucchi, avvenuta in circostanze tuttora da accertare, 6 giorni dopo il suo arresto. Evento speciale della sezione è, invece, il lavoro di Werner Herzog Into

the Abyss - A Tale of Death, a Tale of Life, un film che ci trascina in un carcere di massima sicurezza del Texas, tra i detenuti condannati a morte. Da segnalare, in prima europea, il documentario del 2011 di Martyn Burke Under Fire: Journalists in Combat che ci spiega come raccontare la guerra da parte dei corrispondenti ha un costo psicologico e un rischio di vita sempre più elevato.

Un percorso sarà, inoltre, dedicato al tema dei rifiuti. Rifiuto: da locale a globale vuole confrontare i noti problemi nazionali con le realtà extraeuropee e con temi attualissimi, come quello della proliferazione delle discariche in siti sensibili o delle microparticelle volatilizzate dagli inceneritori. Da segnalare la serata-evento Sporchi da morire, di Marco Carlucci, un viaggio nel mondo delle polveri sottili. Il festival presenta anche Waste Land il film candidato agli Oscar 2011 come Miglior Documentario e vincitore del Premio del pubblico al Sundance.